

SPIT-NEWS

Notiziario aperiodico, apolitico, a diffusione limitata e gratuita per i soci del

ANNO 2011

REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE

Numero 39





Innanzitutto mi devo scusare con voi, il primo Spit-News di quest'anno è un pò in ritardo ma spero mi perdonerete, gravi problemi famigliari e gli impegni di lavoro fuori dall'Italia mi hanno tolto una bella fetta di tempo libero ma vi posso assicurare che la passione è intatta e le attività del Registro proseguono lo stesso anche se con molto sforzo! Con l'occasione vorrei ringraziare di cuore tutti quelli che mi sono stati vicini in questo mio brutto periodo, grazie davvero.

Ma vicende personali a parte il Registro ha iniziato alla grande la nostra stagione preferita, i nostri raduni sono iniziati e gli altri sono alle porte e vi garantisco che sono avvenimenti da non perdere. Quest'anno la meta privilegiata è il centro Italia quindi non avete scuse! Visitare Sperlonga, Urbino, la Ciociaria e il Gran Sasso e poi più a sud nientemeno che Ischia per il nostro raduno Nazionale penso non abbia bisogno di presentazioni! Un calendario come sempre ricchissimo che cerca di accontentare tutti gli Spitefairisti della nostra bella Italia e come ogni anno si rinnova negli appuntamenti con la ricerca di nuove zone da scoprire.

E questo grazie a voi che con il vostro impegno riuscite ad organizzare degli eventi bellissimi solo con la passione e grande impegno, i nostri sono raduni fatti in casa, da persone che fanno tutto un'altro genere di lavoro ed è per questo che sono apprezzati dai partecipanti e fatto da non dimenticare senza spendere grosse cifre.

Intanto le celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia proseguono e anche il RITS vuol fare la sua parte, abbiamo iniziato con il raduno a Torino nello scorso fine settembre proprio per iniziare un filo logico, così partendo dalla prima capitale scenderemo con le nostre Spit fino al sud proprio per festeggiare alla nostra maniera questo importante anniversario e unire l'Italia con le nostre Spitfire!

In questo 39° numero troverete i resoconti dell'ultima parte della scorsa stagione con Torino e la Fiera di Padova, per poi iniziare con quella attuale a Grazzano, il nostro abituale raduno d'esordio stagione. Da non perdere l'interessante articolo del nostro impareggiabile Alessandro Carpentieri che con la sua continua ricerca sta scoprendo il lato più sportivo della Spitfire, una faccia che, visto l'uso che ne facciamo adesso, pochi di noi considerano ma che all'epoca era molto apprezzata. Buona lettura!

Un carissimo Spiteabbraccio a tutti!

Claudio Quaglia

In questo numero:

**“Le Spitfire all’Assedio di Torino -
7° Winter SpitMeeting “**

Le Premiazioni Stagione Raduni 2010

Fiera Auto e Moto d’Epoca a Padova

Bilancio Economico 2010

“10° Raduno Spider in Primavera” a Grazzano Visconti

Racing Spitfire – 2° parte

Censimento Spitfire e GT6: Quota 1355!

FotoSpit

7° Winter SpitMeeting - Le Spitfire all'Assedio di Torino

Torino - 25-26 settembre 2010



I 150 ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA VISTI DALLE SPIT

L'anno 2011 segna la ricorrenza dei 150 anni dall'unità d'Italia e le Spit (come sempre in anticipo sui tempi) hanno voluto rievocare questo importante anniversario con un raduno, ovviamente a Torino, che ricorda l'assedio portato dai francesi alla città sabauda e che, non andando a buon fine per l'eroica resistenza di popolazione ed esercito, diede il là alla conquista da parte dei Savoia della nostra penisola.

Quindi le Spit si sono recate in massa, assediando pacificamente Torino (e i suoi ristoranti), per rievocare questi storici avvenimenti, ovviamente sono partite ben armate (benzina, olio, puntine, ecc.) e con le armature (carrozzeria, paraurti e cromature varie) tirate a lucido come si conviene a un esercito che si rispetti

In un brumoso pomeriggio settembrino ci siamo ritrovati

davanti al ristorante Sabaudia che ci ha offerto un raffinato e sfizioso spuntino che faceva già presagire le delizie che avremmo gustato il giorno dopo. Il ristorante si trova sul viale che porta al castello di Stupinigi, una delle tante residenze di caccia della famiglia Savoia.

Pian piano il tempo grigio ha lasciato il posto ad uno splendido sole che ha allietato entrambe le due giornate del raduno e che rispecchiava perfettamente la gioia di tutti noi di ritrovarsi, ammirare le nostre vetturine, parlare (specie noi navigatrici) prima della lunga pausa invernale.

Che piacere inoltre incontrare anche gli amici siciliani Pino e Rosetta Serse e Filippo Furitano (peccato per l'assenza di Lella). 150 anni fa i Savoia conquistarono la Sicilia e ora la Sicilia con il suo calore e la sua simpatia ha conquistato il Piemonte e tutta

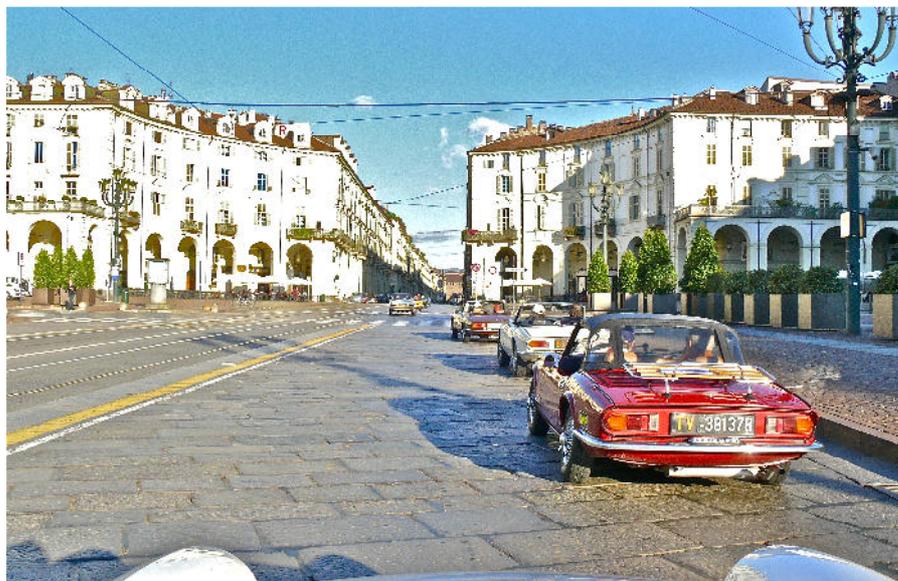
quanta l'Italia spitfaristica e perché no anche la Svizzera. Ormai i nostri raduni sono internazionali e spesso abbiamo il piacere di avere con noi anche equipaggi elvetici.

Che gioia inoltre vedere tra di noi dopo tanto tempo Franco e Maria Riola, bentornati!!!!

Insomma, corroborati dal delizioso spuntino, siamo partiti scortati dai soci torinesi, nostri angeli custodi, verso il colle di Superga dove una ripida strada a tornanti ci ha portato ai 650 metri della Basilica. Ogni tanto incrociavamo la tranvia a dentiera che in 3100 mt. supera un dislivello di 425 mt. Fu inaugurata nel 1884 e ammodernata nel 1934. Mi pareva di essere a Genova dove tranvie, funicolari e ascensori vari non mancano di certo. Ci sono state subito assegnate le camere in stile settecentesco dove avremmo trascorso la notte tra le severe mura dell'ex convento ora ristrutturato.

La Basilica fu edificata per soddisfare un voto che Vittorio Amedeo II fece davanti alla statua della Madonna delle Grazie in un momento difficile per il regno sabauda. Nel 1706 Torino era assediata dalle truppe francesi. Luigi XIV, nella sua grande ambizione, mirava a trasformare il Piemonte in una provincia francese, ma trovò una ferrea resistenza da parte del duca Vittorio Amedeo II. La storia narra che il 2 settembre del 1706 il Duca, con il Principe Eugenio, salì sul colle di Superga per esaminare, da quell'altura, il campo di battaglia e successivamente entrarono nella chiesetta che fungeva da parrocchia per pochi fedeli di Superga. Davanti alla statua della Madonna il Duca fece un voto: se avesse ottenuto la vittoria sui Francesi avrebbe fatto innalzare in quel luogo una grande chiesa in suo onore. Scesi dal colle i due principi misero in esecuzione il loro piano di battaglia. Lo scontro fu terribile e massacrante, ma l'esercito piemontese ebbe la meglio e quello francese fu definitivamente sconfitto. Torino era libera, il Piemonte manteneva la sua libertà. Il duca Vittorio Amedeo II di Savoia, assunta la corona di Sicilia e poi di Sardegna, nel 1717 poneva la prima pietra del glorioso Tempio votivo in onore della «Madre del Salvatore - Salvatrice di Torino». Era stato necessario abbassare il colle di quaranta metri, dopo avere demolito la chiesa preesistente, ceduta al Sovrano dal Comune di Torino. Il progetto della Basilica e del palazzo venne affidato all'architetto messinese abate Filippo Juvarra, che ne fece un capolavoro. Ovviamente i lavori di scavo vennero effettuati con i mezzi che si avevano allora a disposizione: pale, picconi e carriole e il materiale di risulta venne portato in basso, alla base del colle, dove venne poi costruito un quartiere che ancora oggi si chiama Quartiere Sassi.

A questo punto, dopo una breve visita del capolavoro dello Juvarra, i più ardentosi hanno affrontato i 131 scalini della scala a chiocciola che ci ha condotto sulla balconata esterna della cupola dalla quale si



dispiegava uno splendido panorama della città col suo Po, che sinuoso l'attraversa, e in lontananza le "dentate scintillanti vette da cui salta il camoscio tuona la valanga" che ci hanno riportato ai nostri lontani ricordi scolastici di carducciana memoria.

Dopo esserci beati gli occhi con questo fantastico spettacolo abbiamo visitato l'appartamento dei Savoia che faceva parte del progetto originario voluto da Vittorio Amedeo II, che desiderava un vero e proprio luogo in cui ritirarsi negli ultimi anni di vita. Il progetto prevedeva la costruzione di un intero edificio a tre piani, accanto al convento già esistente. Il sovrano decise di commissionare i lavori a Filippo Juvarra, che però non riuscì a concluderli.

Accantonato il progetto di un'altra residenza, alcune stanze del primo piano del Convento vennero quindi destinate ai Reali come residenza d'appoggio, per ospitarli durante le loro brevi visite a Superga. Ed è stato quindi il momento di scendere sotto terra a visitare la cripta contenente le Tombe Reali di Casa Savoia che venne realizzata per volere del Re Vittorio Amedeo III, ma il desiderio di avere un mausoleo per i defunti dei Savoia era già nella mente del nonno, Vittorio Amedeo II.

La pianta della Cripta si presenta a croce latina allungata e ospita 62 sepolture di Casa Savoia, il tutto in stile barocco, ma la bellezza dell'arte non cancella l'aspetto

macabro di teschi, tibie e rimandi alla morte acuito dal freddo che penetrava nelle nostre ossa che per fortuna erano ben vive.

A questo punto, e dopo tutta questa cultura, lo spitfarista necessita ovviamente di ritemperare le sue forze e questo significa solo una cosa: un 'ottima cena scelta dai nostri anfitrioni Fabrizio e Letizia in puro stile piemontese con piatti della grande tradizione di questa terra e che si è svolta nell'elegante sala Peterlin che deve il suo nome al quadro del pittore vicentino Domenico Peterlin. "Il Trionfo del Vero" o "La Visione di S. Giovanni Evangelista a Patmos". E' un quadro ottocentesco di grandi dimensioni, che l'autore donò, per spirito patriottico, a Vittorio Emanuele II. Il quadro rappresenta sia un soggetto religioso che si riferisce alle visioni di San Giovanni evangelista che sia una metafora nazionale che vede il riscatto dell'Italia dalla dominazione straniera.

In questa sala i Savoia erano usi trascorrere ore sorseggiando cioccolata calda per scaldarsi, facendo onore ad uno dei vanti di Torino, la lavorazione della cioccolata, che pare superi anche quella svizzera e qui speriamo non si accenda un conflitto tra spitfaristi italiani e svizzeri sul primato di questa leccornia.

Nel corso della cena è stata offerta una pianta di ciclamini a Mara Perassi che compiva gli anni, ma la vera diva della serata è stata

Rebecca, la bimba di Fabry e Lety , bellissima, simpatica, ma soprattutto educata, una vera principessa e, dato il contesto, non poteva essere altrimenti.

E dopo questo trionfo di sapori tutti a nanna sentendoci un po' dei nobili in questo ambiente così austero, ma non prima di aver ammirato la città che si stendeva ai nostri piedi e pareva, come dice Ramazzotti in una sua famosa canzone, un gigantesco flipper.

Anche il risveglio ci ha regalato un magnifico panorama con appena un po' di bruma che saliva dalle varie vallate disposte come quinte in uno scenario teatrale con sullo sfondo le Alpi Cozie e Graie.

Dalla collina di Superga, che è doveroso ricordarlo nel 1949 è stata teatro della tragedia aerea nella quale persero la vita tutti i giocatori del Grande Torino, siamo scesi nel cuore di Torino attraversando Piazza Vittorio, Via Pò e Piazza Castello per raggiungere il museo Pietro Micca dove ci hanno accolto i figuranti del gruppo storico omonimo e le guide volontarie molto preparate e appassionate che ci hanno condotto, dopo una visita del museo, nelle gallerie dell'antica cittadella fortificata che furono teatro dell'eroica resistenza torinese culminata con il sacrificio di Pietro Micca.

Queste gallerie che formano un reticolo sotterraneo, ormai completamente nascosto dal tessuto urbano moderno, si estendono per ben 14 km di cui 9 visitabili. Sopra di esse vi era la cosiddetta Cittadella che, unitamente alla cerchia delle mura, era posta a difesa della città, di esse ormai non resta quasi nulla, tutto è stato distrutto per far spazio a moderni ed anonimi palazzi. Per fortuna si è salvata la parte sotterranea costituita da anguste gallerie (che a quei tempi erano illuminate solo dalla fioca luce di candele e lumi a petrolio) disposte su più livelli. L'interesse di questa visita è costituito oltre che dall'ammirazione per un'opera militare unica al mondo anche dalla profonda emozione di trovarsi in un luogo che è stato teatro di feroci battaglie e del supremo sacrificio di Pietro Micca, che era un minatore, abituato quindi a muoversi in buie e

strette gallerie, infatti in suo soprannome era Passepartout. Come è noto impedì l'ingresso dei francesi che ormai stavano sfondando la porta di accesso dando fuoco alle polveri di un barilotto con una miccia corta perché non c'era più tempo di usare quella lunga e allontanando il suo compagno con una frase rimasta storica "Alzati, vai e salvati, che sei più lungo di una giornata senza pane". Anche lui cercò di scappare ma rimase ucciso, dopo 40 passi, dalle esalazioni dell'esplosivo. Noi siamo stati proprio nel punto dove si verificò il fatto ed è facile intuire l'emozione di trovarsi lì immedesimandoci in quello che era accaduto tre secoli addietro.

Vittorio Amedeo II assegnò alla vedova un vitalizio di due pani, uno per sfamare lei e il loro bimbo ed uno da vendere per avere una certa "rendita". Possiamo quindi dire che l'INPS è stata fondata a Torino nel lontano 1706!

Siamo quindi ritornati all'aperto portando nel cuore l'emozione di aver vissuto uno degli episodi più famosi e gloriosi della nostra storia. Foto di gruppo e poi via per il pranzo facendo sosta davanti ai cancelli della Fiat per la foto di rito e poi raggiungere il Ristorante Sabaudia che ci attendeva con le sue leccornie in sale dalla tipica atmosfera umbertina che si respira a Torino, atmosfera raffinata che ma che non ha impedito agli indomiti spitfaristi di fare grande

onore alla cucina. La torta, che non saprei dire se era più bella o più buona, ha concluso il pranzo. Di questa meraviglia dobbiamo ringraziare la pasticceria Elsy che ha anche prodotto il medaglione di cioccolato con il logo della RITS (un invito agli Spitwebnauti: visitate il sito

www.pasticceriaelsy.com e ne resterete stupiti e conquistati).

Vorrei far notare come i gadget dei nostri raduni abbiano sempre qualcosa di nuovo, la fantasia dei nostri soci organizzatori merita veramente un plauso.

A questo punto sono iniziate le premiazioni che nel Winter SpitMeeting sono veramente corpose, ci sono stati premi per tutti i partecipanti, per coloro che hanno fatto più raduni (in un crescendo di importanza) e per gli organizzatori dei raduni stessi ai quali dobbiamo dire GRAZIE perché è appunto grazie a loro se il nostro Club ha una vita sociale così viva ed intensa.

Purtroppo è giunto il momento dei saluti, l'autunno e l'inverno sono una pausa veramente lunga, ma con la primavera ci ritroveremo tutti a percorrere centinaia di chilometri con la gioia di ritrovarci con i nostri giocattolini che ci fanno tornare bambini pieni di entusiasmo.

A presto cari amici e un saluto a tutti.

Lucia Durante Zamboni



Le Premiazioni RITS di fine anno



I Vincitori del Campionato Fedeltà Raduni Rits 2010: Guglielmo e Stefania Poletti

Anche quest'anno la Winter SpitMeeting è stata l'occasione della premiazione del nostro speciale campionato che premia le partecipazioni dei soci ai raduni organizzati dal Rits.

La partecipazione è automatica, per raccogliere i punti fedeltà è sufficiente partecipare ai raduni con la propria Spitfire e a fine anno i più "fedeli" vengono premiati.

I protagonisti del 2010 sono stati i parmensi Guglielmo e Stefania Poletti che con la loro 1500 del 78 hanno partecipato a ben 7 raduni su 8 aggiudicandosi la speciale classifica. Il premio quest'anno era davvero importante e ambito, il telo protettivo per la Spit con il logo del Registro e il kit completo per il cambio olio Miller con filtro! Non poteva poi mancare il quadretto ricordo e i fiori per Stefania. Al secondo posto con 6 partecipazioni si classificavano, a pari merito, i torinesi Andrea e Paola Clerici su 1500 del 1976, i ferraresi Michele e

Antonietta Campici con le loro Mk3 del 1970 e GT6 del 68 e quindi i bresciani Gianbattista e Sara Vezzano con la loro Spitfire 4 del 1963. Anche a loro il telo copriSpitfire e il quadretto ricordo. Al terzo gradino del podio con 5 partecipazioni i bresciani Matteo e Giuliana Manzardo su 1500, i torinesi Massimo e Rossella Pastrone su 1500, i veronesi Alessandro e Stella Marchetti su 1500 e i pavesi Enrico e Stefania Vandone su Mk IV. Per loro premi vari tra kit cambi olio Miller, portapacchi, teli copriSpit oltre al quadretto ricordo. Infine premi di consolazione per chi ha partecipato ad almeno 4 raduni e quindi era il momento di Lorenzo e Alba Biolcati, Aristide e Lucia Zamboni, Giovanni e Giuliana Suardi e quindi Giovanni e Patrizia Uguccioni. Ma la nostra Winter SpitMeeting è anche l'occasione per ringraziare gli organizzatori dei nostri raduni e cioè Giuseppe

Parrella per il raduno di Soave, Gianfranco Bossalini per Grazzano Visconti, Carlo Penso per Belluno, Salvatore Russo per il raduno del Chianti, Pierluigi Panni e Roberto Pezzotti per Brescia, Alberto Paglia per la Ciociaria, Michele Russo per il raduno nazionale sul Vesuvio e infine a Fabrizio Cortese per il raduno di Torino. Non potevano poi mancare i ringraziamenti al nostro principale sponsor, la British Racing Green di Rovato e quindi a Formula Classic che ha messo a disposizione il materiale per le premiazioni.

Un ringraziamento poi anche a tutti i partecipanti dei vari raduni che con la loro presenza permettono il successo che i nostri raduni riscuotono nelle varie località d'Italia con la nostra colonna di Spitfire!

Arrivederci al 2011!

C.Q.

Fiera Auto e Moto d'Epoca a Padova

21-24 ottobre 2010



Lo stand del Rits alla Fiera Auto e Moto d'Epoca a Padova

Più che un appuntamento fissato da un anno all'altro, la presenza del R.I.T.S. alla Fiera di Padova è diventato una specie di rito, quasi un incontro d'obbligo a suggellare la chiusura della stagione dei raduni per potersi dare un arrivederci in vista di quella che si aprirà nella primavera successiva. Per il secondo anno il nostro amato Registro, grazie alla collaborazione di Giuseppe Parrella e al supporto di Armando Carpanese, può vantare uno stand che lo pone fra i più belli del salone grazie alla coreografica struttura metallica che gli consente di farsi notare dal sempre più numeroso pubblico che ogni anno visita questa importante Fiera che, di anno in anno, è diventata nel suo settore una delle più ricche e visitate d' Europa. In questa prestigiosa cornice hanno quindi fatto bella mostra di sé le ammiratissime Spitfire Mk.3 di

Michele Campici e la 1500 di Mauro Donolato che hanno suscitato l'interesse e l'ammirazione dei numerosi amici e visitatori che hanno affollato in nostro stand.

Come ogni anno però il piacere dell'incontro e dell'amicizia ha dovuto lasciare spazio ai doverosi impegni istituzionali del club, ovvero, in primis, l'assemblea annuale dei soci in cui, oltre alla presentazione del bilancio di cui si rimanda la sintesi allo specifico capitolo, si discute del calendario dei raduni del successivo anno che, come sempre, si presenta fitto ed interessante. Quest'anno però, essendo quello in cui si chiude il mandato triennale del Consiglio Direttivo, si è dovuto procedere con le elezioni del nuovo.

La forzata assenza di Claudio ha complicato un pò le cose ma, con la buona volontà degli interessati e la

collaborazione di tutti, il Registro è riuscito a sistemare al meglio ogni cosa garantendo continuità e stabilità per il futuro dimostrando, anche in questa difficile fase, la coesione e la maturità di un gruppo che negli anni è cresciuto non solo in termini di numero di iscritti.

Un doveroso grazie, quindi, a tutti i soci che sono venuti a salutarci, ai membri del nuovo Consiglio Direttivo (a cui va anche l'augurio di buon lavoro per il prossimo triennio) e, davvero, un arrivederci per la stagione che va a cominciare nella speranza di poterci incontrare sempre allegri e numerosi nello spirito che contraddistingue da sempre il R.I.T.S.

Un grazie soprattutto a Claudio che, pure nella gravità delle ragioni che quest'anno lo hanno tenuto lontano dalla Fiera di Padova, ci è sempre stato vicino così come noi continuiamo ad essere vicino a lui

dopo che suo papà lo ha lasciato nello scorso mese di dicembre: il nostro abbraccio più forte e sincero per farti sentire che la grande famiglia che hai contribuito a creare ti è vicina. La famiglia del R.I.T.S.

Alla prossima Fiera di Padova!

Fabrizio Cortese

Il Consiglio Direttivo RITS 2011-2013

Queste sono le nuove cariche del Consiglio Direttivo RITS dopo le elezioni dl 23/10/10.

Schede pervenute: 100

Schede valide. 98

Schede non valide: 2 (giunte fuori tempo massimo)

Presidente: Claudio Quaglia (voti 82)

Vicepresidente: Armando Carpanese (voti 56)

Segretario Int. e Tesoriere: Fabrizio Cortese (voti 54)

Consiglieri: Giuseppe Serse (voti 56). Roberto Mari (voti 36). Danilo Dini (voti 35). Giuseppe Parrella (voti 34). Michele Gaeta (voti 33).

Delegati Regionali: Lombardia: Giovanni Uguccioni. Veneto: Giuseppe Parrella. Emilia Romagna: Michele Santo. Toscana: Danilo Dini. Lazio: Alessandro Carpentieri. Campania e Basilicata: Michele Russo. Sicilia: Giuseppe Serse.



Resoconto economico RITS anno 2010

USCITE:

PATCH, VETROFANIE E FELPE	2875,00
SPIT-NEWS, TIPOGRAFIA	3248,00
FRANCOBOLLI	4450,40
SPESE POSTALI E C/C POSTALE	491,23
CANCELLERIA	758,60
FOTOCOPIE	171,00
TELEFONO, FAX, SITO WEB	303,60
CONTRIBUTI, SPESE RADUNI, PREMI E FIERE	7651,74

TOTALE USCITE: **19949.57**

ENTRATE:

QUOTE ASSOCIATIVE./GRILLE-BADGE	2755.00
Quote Ass., Grille Badge, Varie su C/CP	15295.00
Sponsorizzazione British Racin Green	1500.00
VARIE (MANUALI, FELPE)	395.00

TOTALE ENTRATE: **19945.00**

TOTALE : **-4.57**

DISAVANZO 2009 : **18,45**

DISAVANZO AL 31/12/10 : **13,88**

Questo è il resoconto economico dell'anno 2010 presentato e approvato durante l'assemblea annuale dei soci tenuta il 23 ottobre alla Fiera di Padova.

Le spese sostenute sono sempre notevoli e il peso maggiore riguarda la voce raduni e fiere che anche quest'anno abbiamo cercato di curare al meglio come organizzazione e premi.

Spese importanti anche per i francobolli e le spese postali giustificate dalla mole di posta inviata per gli inviti dei raduni e la spedizione dello Spit-News. Le entrate hanno permesso di chiudere praticamente l'anno in pareggio grazie alle 422 quote associative di cui 33 comprensive del grille-badge, dalla vendita delle felpe RITS ed i manuali d'officina Spitfire.

L'appuntamento per l'assemblea annuale dei soci del RITS è confermato per sabato 29 ottobre 2011 a Padova in occasione della Fiera "Auto e Moto d'Epoca".

C.Q.

10° Raduno Spider in Primavera

Grazzano Visconti (PC) - 27 marzo 2011



Ciao care amiche Spit, sono io la Spit che parla. Sorprese di sentirmi parlare dalle colonne del resoconto di un raduno? Lo credo bene, ma voglio lanciarmi in questa nuova avventura di cronista per venire in aiuto alla mia navigatrice e farle capire anche i miei sentimenti di auto sempre sulle ruote.

Dunque l'inverno per fortuna è passato, si è fatto sentire, ma non ha certo impedito le mie usuali scorribande rivierasche ed ora che è arrivata la primavera che recita "per San Benedetto le rondini sotto il tetto e per le Spit è il periodo perfetto" (no??? Dite che non è proprio così? Va bè lo dico io) ci siamo messe tutte in moto dirette verso Grazzano Visconti per l'ormai decennale raduno organizzato da Bossalini padre e figlio.

Domenica mattina sotto un cielo e un'acquerugiola più novembrina che marzolina, complice anche l'ora legale che mi ha fatto uscire

dal mio bel garage asciutto alle 6,30 (5,30 ora solare), caricati a bordo il mio pilota Aristide e la navigatrice Lucia, mi sono diretta per la mitica statale 45, che dai tempi più remoti ha messo in comunicazione il porto di Genova col piacentino per scambi commerciali, verso Piacenza inerpicandomi fino al Passo della Scoffera e agli 850 mt. che separano la Val Bisagno dalla Val Trebbia. Una strada veramente bella, praticamente tutta una curva con magnifiche viste sul fiume Trebbia che con le sue acque azzurre ha scavato autentici canyons nella roccia, piccole rapide e incantevoli anse simili a laghetti. La strada era praticamente deserta e me la sono goduta assai anche se ho dovuto fare andare continuamente i tergicristalli, ma si sa che ho un'energia inesauribile. Finalmente a Bobbio il tempo si è raddrizzato e i miei incauti padroncini hanno potuto

tirare giù la capote e arrivare a Grazzano con l'auto aperta come richiesto dall'organizzatore che ci ha accolti sorridente all'ingresso della "Corte Vecchia" dove a noi Spit, che condividevamo il raduno con altre spider, era stato riservato il parcheggio dove tutte unite potevamo ben pavoneggiarci senza temere nessun confronto con altre più vecchie e blasonate spider, ma senza dubbio noi siamo le più simpatiche. Devo dire che, per restare in tema primaverile, noi Spit siamo timide e modeste come delle violette.

Piano piano sono arrivati ben 52 equipaggi ed è stato un vero piacere ritrovarsi dopo tanto tempo, noi Spit abbiamo questo di bello che essendo monotipo non suscitiamo invidie e desideri di supremazia nei nostri proprietari e fra noi c'è solo un sentimento di amicizia e di sincera partecipazione.

Ad un certo punto abbiamo visto

Peppino e Battista aggirarsi fra le vetture con rotoli di baguette e salami (forse temevano un calo di zuccheri nel sangue?) che però non hanno fatto in tempo ad aggredire perché Gianfranco ha dato il via al raduno e ci siamo tutte dirette verso il bel paese di Travo già esistente nel neolitico del quale si conservano reperti nel museo dedicato che purtroppo non abbiamo potuto visitare causa un disguido con le fanciulle che lo dovevano aprire. Si è però potuta ammirare la bella piazza (dove eravamo posteggiate) circondata dal castello dei Malaspina e da altri severi palazzi in pietra. Tutta questa severità non ha però intimorito i radunisti che si sono gettati a corpo morto sul rinfresco offerto dal ristorante Minerva con saporito grana (vanto della zona), pizzette e prosecco che pare essere la benzina dei nostri autisti.

Ovviamente in quel frangente nessuno pensava a noi che abbiamo potuto riposare brevemente le nostre ruote prima di partire per la Pietra Parcellara attraverso una strada fatta apposta per le spider, con curve, tornanti e splendide viste sulle circostanti morbide colline già colorate da soffici tappeti di verdissima erba qua e là punteggiata da bianchi pruni fioriti, dal giallo maggiociondolo e dai peschi rosa. Un vero quadro impressionista sul quale davano un'ulteriore tocco di colore le nostre variopinte carrozzerie.

Ogni tanto attraversavamo qualche borgo dalle case in pietra e, improvvise, spuntavano enormi pietre, a ridosso di una delle quali, la Pietra Perduca, è stata costruita nel 1200 una suggestiva chiesetta, il che testimonia la sacralità di questo luogo fin dai tempi antichi.

Curva dopo curva (e per fortuna che ho uno sterzo molto, ma molto ampio) siamo giunti all'agriturismo "La Madre Pietra" situato appunto ai piedi di un immenso monolite: la Pietra Parcellara, della cui vista ho potuto agevolmente godere dal mio parcheggio privilegiato mentre quel gruppo di (si può dire?) affamati si catapultava all'interno dove tavole imbandite con i famosi e squisiti salumi piacentini (salame, coppa, pancetta e lardo), una

deliziosa giardiniera casalinga e dell'ottimo pane fatto in casa sono state rapidamente spazzolate con gran soddisfazione di tutti. Ovviamente non mancava del buon vino sia bianco che rosso, rigorosamente piacentino.

Voglio ora spendere due parole sulla Pietra Parcellara. E' un enorme monolite di aspetto ferrigno, veramente inusuale fra quelle dolci colline, che ricorda un po' l'Ayers Rock australiano per il contrasto con il paesaggio circostante. Viene chiamato il Cervino del piacentino perché nonostante la sua modesta altezza, appena 836 mt., svetta imponente sui prati circostanti con un aspetto, direi, alpino. Questa roccia serpentinicca, e quindi molto dura, risale a circa 200 milioni di anni fa e allora si trovava sul fondo di quello che ai tempi si chiamava "Oceano Ligure" dove si era incastrato nel fondale a causa di una frana sottomarina, venne poi ricoperto di argilla e pian piano emerse in superficie dove gli agenti

atmosferici dilavarono l'argilla lasciando scoperta la nuda, rugosa e ripida roccia.

Questa immensa roccia è stata venerata fin dai tempi antichi come raffigurazione del Dio Sole e della Madre Terra a cui tutto dobbiamo e ancora oggi, pur nei nostri cuori disincantati, esercita un grande e magnetico fascino.

Dopo questa filosofica digressione sono tutti risaliti sulle auto per dirigersi verso il Ristorante Avila, dove in un ambiente raffinato si è tenuto il pranzo (mentre noi finalmente riposavamo per qualche ora nel parcheggio) seguito dalle premiazioni, per l'auto che veniva da più lontano (Fabrizio Pellegrini di Rimini), per il gruppo più numeroso (i bresciani di Battista) e per Nonna Spit, che sono risultata essere proprio io. Ora, non mi sento mica tanto nonna, ho appena 38 anni e sono piuttosto in gambaops in ruota direi, ma un premio fa sempre piacere e lo aggiungerò alla schiera di quelli già vinti e ai loghi dei raduni a cui ho



partecipato. Ci sono poi stati i premi più ambiti una coppa (di maiale) e un culatello (il re dei salumi) che sono stati estratti a sorte fra l'entusiasmo dei fortunati vincitori, polo, gilet e altri premi minori.

In calce alle mie annotazioni vorrei far presente che non solo noi Spit abbiamo bisogno di revisioni e sostituzione di pezzi, anche le nostre navigatrici non scherzano, la mia si è fatta rifare i due giunti delle anche che ora sono in titanio e ceramica e anche Giuliana (navigatrice della Spit di Matteo Manzardo) si è fatta rifare un ginocchio, si sono ritrovate tutte belle contente e pimpanti a questo raduno assorellate oltre che dalle Spit anche dai ritocchi (ora così di moda anche se i loro sono interni e non si vedono) e certamente da noi Spit hanno imparato che non bisogna arrendersi davanti a qualche pezzo che si deteriora.

Ancora un mio pensiero: al raduno erano presenti anche due

bimbi Mattia e Giorgio che, come sempre succede nei nostri raduni e contrariamente a quanto siamo abituati a vedere in giro, si sono comportati benissimo. Complimenti ai genitori e anche a noi Spit che si vede trasmettiamo il nostro British style anche ai pargoli.

La giornata è volata, è giunto il momento dei saluti e tutti verso casa sperando di vederci al più

presto.

Io e un'altra Spit diretta a Camogli ci siamo nuovamente inoltrate sull'Appennino in un'atmosfera di pioggia e nebbiolina che più inglese non si poteva.

Ciao care amiche e alla prossima.

La Spit che parla.

Coadiuvata da Lucia Durante Zamboni



Censimento al 26 Aprile 2011: 1355 SPIT!

SUDDIVISIONE PER MODELLO DELLE 1355 SPITFIRE E GT6 ISCRITTE AL R.I.T.S.

4	121	Mk. IV	350	GT6 Mk I	7
4 Mk. 2	72	1500	654	GT6 Mk II	11
Mk. 3	120 (2 USA)	1500 USA	11	GT6 Mk III	9

SUDDIVISIONE PER REGIONE DELLE 1355 SPITFIRE E GT6 ISCRITTE AL R.I.T.S.

VALLE D'AOSTA	3	MARCHE	25
PIEMONTE	170	UMBRIA	22
LIGURIA	60	ABRUZZO	23
LOMBARDIA	255	LAZIO	142
CANTON TICINO (CH)	9	CAMPANIA	60
VENETO	143	BASILICATA	7
TRENTINO	11	CALABRIA	14
FRIULI VENEZIA GIULIA	21	PUGLIA	38
TOSCANA	104	SICILIA	91
EMILIA ROMAGNA	133	SARDEGNA	24

Racing Spitfire

(2ª parte)

La Storia

A dicembre del 1963 la Standard Triumph decise di ritornare alle competizioni nel 1964 concentrandosi non più sulla serie TR ma sulla Spitfire che sembrava essere la più competitiva della categoria. Un ambizioso programma fu lanciato per ritornare in pista con le Triumph alla 24 ore di Le Mans ed ai più famosi Rallies del Continente. Con uno sviluppo della durata di meno di 6 mesi furono costruite 9 vetture 4 di loro per la 24 ore di Le Mans (**ADU 1B,**



ADU 2B ADU 3B ADU 4B) e 4 destinate ai Rallies (**ADU 5B, ADU 6B, ADU 7B, ADU 467B**). La 9ª macchina, **ADU 8B** fu utilizzata per i test e prove di sviluppo e non prese mai di parte ad alcuna competizione. La **ADU 467B** fu costruita per la SMART Racing Team di Stirling Moss e fu guidata con poco successo dalla sua segretaria Valerie Pirie. Per la stagione 1965 fu allestita una 10ª macchina, con guida a sinistra, equipaggiata per i Rallies e pilotata dal finlandese Simo Lampinen (**AVC 654B**) che ebbe successo nel Rally di Monte Carlo, nel Rally di Ginevra e con un motore “prototipo” di 1296cc all’Alpine Rally. Il primo sviluppo di una Spitfire da competizione risale al 1962 (**412 VC**) e prese parte al Welsh International Rally nel



gennaio 1964, realizzando un egregio 2° posto in classifica generale. Questa auto fu usata poi per ulteriore sviluppo di componenti per le vetture da Rally.

Le Spitfire Le Mans parteciparono alla competizione nella categoria “Prototipi”, questo permise un alto grado di modifiche. Le differenze principali dalla Spitfire di serie furono la carrozzeria di alluminio, il tetto “fastback” in fiberglass preso dal progetto GT6 già in produzione (perciò la GT6 non nacque a Le Mans come dopo venne scritto sui depliant di



vendita), il cambio in alluminio del TR4, i cerchioni al magnesio e il cofano anteriore stile E type coi fari protetti da una calotta aerodinamica di fiberglass. Agli inizi le Spitfire da Rally avevano il telaio in acciaio, la carrozzeria in pannelli di alluminio, il cofano standard in alluminio, il cambio standard della Vitesse ed hardtop standard d’acciaio. Dopo la

prima competizione, l’Alpine Rally del 1964, furono montati i “fastback” in fiberglass mutuati dalle auto che parteciparono a Le Mans. Per il seguente Tour de France presero in prestito anche i cofani dalle stesse auto in quanto la presenza di circuiti molto veloci imponeva la massima attenzione al peso delle vetture. Poi nel 1965 rice-

vettero il cofano con due fari supplementari e uno spot al centro.

Il problema principale era trovare la maggiore potenza dal motore di 1147 cc. Per raggiungere l'obiettivo di 100 hp fu sviluppata una testata completamente nuova per superare i limiti di quella standard a 6 luci. Il risultato fu una testata a 8 luci con maggiore compressione e costruita in alluminio più acciaio speciale. Con i due carburatori Weber 45 DCOE il motore sviluppò 109 hp a 7.300 giri. A Le Mans raggiunsero una velocità di punta di 134 mph (214 km/h).

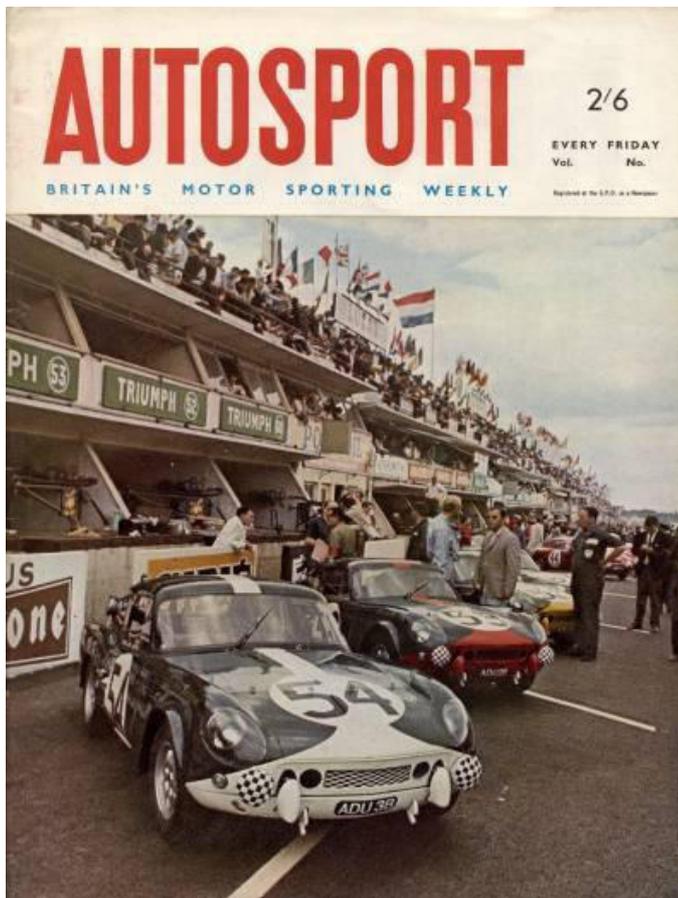
Al termine della 24 Ore del 1964 la ADU 2B nr 50 realizzò il 21° posto assoluto e il 3° di classe, mentre la ADU 1B e la ADU 3B si ritirarono per incidente. Nel 1965 a Le Mans le macchine ricevettero un ulteriore sviluppo. Fu usata una testata in alluminio, considerata più affidabile, alleggerito il telaio e tolto ulteriore peso dal cambio e dai freni. Tutte e quattro le vetture presero parte alla competizione, la ADU 4B finì 1° di classe e 13° assoluta,

la ADU 3B 2° di classe e 14° assoluta. Le altre due si ritirarono.

Anche le vetture da Rally ebbero successo. La

ADU7B terminò 3° di classe nell' Alpina Rally del 1964 e sempre nello stesso anno

arrivò anche 1° di classe e 10° assoluta nei 6000 km del Tour de France mentre una vittoria di classe nella 1000 km di Parigi la ebbe la ADU 5B. Nel 1965 un 2° e 3° posto di classe lo ottennero la ADU 6B e la AVC 654B al Rally di Monte Carlo.



Una unica nuova Spitfire da competizione fu costruita nel 1965 per un distributore della Triumph di Hong Kong. Venne costruita con i resti del progetto Le Mans e fu disegnata prendendo spunto dalla Jaguar E type.

La vettura arrivò 3° in classifica generale al Grand Prix di Macao perciò prese il nome di "Macao Spitfire" e fu usata più tardi negli Stati Uniti dalla scuderia di Kastner ma con un motore della GT6.

Un'altra Spitfire fu preparata dai resti del progetto Le Mans, la ERW 412C che aveva la sospensione posteriore stile Lotus e fu molto competitiva nelle mani del primo proprietario e pilota Bill Bradley.

Segue nel prossimo numero.



Alessandro Carpentieri - RITS 424

Il mio spitmeccanico !

Questa è la lista degli Spitmeccanici che ci avete mandato. Una mappatura di officine in grado di intervenire con competenza in caso di guasto mentre siete lontani da casa e inoltre può essere utile a chi non ne conosce uno nella propria zona. Aspettiamo il nominativo del meccanico di fiducia della vostra Spitfire !

PIEMONTE:

Off. RA.CI, Cipriani Peppino, Via Passo Buole 151/1, Torino – Tel. 011 612622
Gianfranco Rossotto, Corso Unione Sovietica 155, Torino – Tel. 011 3180685
Autofficina Roberto Cogliandro, Via Stella 9, Cameri (NO) – Tel. 0321 518688
Officina Renault Enrico Brusaschetto, Corso Matteotti 51 - Portacomaro (AT) Tel. 0141202489
Rettifica MRT, Via Vittime del Vajont 15, Moncalieri (TO) - Tel. 011 6474153 – Fax 011 6473426

LOMBARDIA:

Autoriparazioni Bassi Palmiro, Via Trieste 51, Buguggiate (VA) – Tel. 0332 455013
MAC Autoriparazioni, Corona Claudio, Via Einaudi 21, Travacò Siccomario (PV) – Tel. 0382 490220
Carrozzeria Amoruso Gabriele, Cascina Monticello, Loc Monticello, S. Donato Mil. (MI) – Tel. 02 5230704
Baroni Legend, Via Pacinotti 14, Corsico (MI) – Tel. 02 45100956

VENETO:

Giovanni Chinello, Via Roma 32, Polverara (PD) – Tel. 049 9772206
Officina Paolo Mariotto, Via Bolè, Giavera del Montello (TV) – Tel. 0422 776117
Andrea Masotto, Via Preare 52/B, Verona – Tel. 045 942334

EMILIA ROMAGNA:

Autofficina Campici Michele, Via del Giudizio 8, Pontelagoscuro (FE) – Tel. 0532 796355
Off. Piero Manuzzi, Via Daverio 26, Forlì – Tel. 0543 25641
Autofficina Dianori, Via Broglio 4/A – Rimini – Tel. 0541 772775
Piemmedue, Via dell'Artigiano 4 – Pianoro (BO) – Tel. 0514691027 – 338 7445414
Officina 2001 di Bertuzzi Davide, Via Luigi Bay 44 29100 Piacenza – Tel. 0523 455204 – 338 5837007
Nuova Carrozzeria Emiliana – Via Maggi 45 – 29100 Piacenza – Tel. 0523 612786

TOSCANA:

Giulianetti Alessandro, Via San Jacopo in Acquaviva, Livorno – Tel. 0586 806480
Autofficina Cecchini Nilo, Via Fracastoro, Firenze – Tel. 055 4377383

MARCHE:

Officina Zaffini Tonino, Via Rosmini 12 – Pesaro – Tel. 0721 414867

ABRUZZO:

Officina Calcani Eliseo, Via Di Vincenzo Giovanni 14, L'Aquila – Tel. 0862 311316

LAZIO:

Cassia Due Ci – Sig. Adriano, Via Braccianense 52/B, Roma – Tel. 06 30892839 – 333 2867234
Autofficina Moltoni Racing, Via Michele Tenore 1 a/b/c - Roma – Tel. 06 2571842
Carrozzeria Nuova Pro Cars, Via di Castel Giuliano 9, Bracciano (RM) - Tel. 06 9987218
Carrozzeria Nuova Car 2000 sas, Viale della Primavera 255, Roma – Tel. 06 24300820

CAMPANIA:

Officina Dotoli, Via Pisciarelli 69, Agnano (NA) – Tel. 081 5706244

CALABRIA:

Off. F.lli Rose, Via Moccone 145, Bisignano (CS) – Tel. 0984 951405

SICILIA:

Officina Renault Giovanni Navarra, Via Libertà 100 D, Palermo – Tel. 091 345960
Officina Sibauto-Land Rover, Via Virgilio 56, Trapani – Tel. 0923 22936

SARDEGNA:

Autofficina aut. Fiat Mario Porcheddu, Via Don Minzoni 2 – Calangianus (SS) – Tel. 079 660950
Antica Officina di Maurizio Dinelli, Strada Sestu/Elmas loc. Is. Coras km 0.900, Sestu (CA) – Tel. 070 261621

PORTOBELLO'Spit

Rubrica di compravendita e scambio di ricambi e Spitfire

VENDO **SPITFIRE 4 1962** VERDE, RAGGI RESTAURATA, ASI, CON MOLTI RICAMBI FAIELLA MARIO – Napoli
Tel. 081 644073 – 347 8911006

PER **SPIT 4/Mk. 2** VENDO N. 4 CERCHI A RAGGI CON CHIAVE SERRAGGIO, 400 € CARLO – Tel. 328 0632044
Mail: crlsss@libero.it

PER **SPITFIRE Mk3** VENDO COFANO MOT. HARD TOP E SCOCCA DA RESTAURARE MASSIMO FOLLI - Genova - Tel. 0185 44260

PER **SPIT Mk.IV/1500** VENDO TELAIO CAPOTE IN BUONO STATO MASSIMO – Tel. 347 6080129

PER **SPIT 1500** 1978 VENDO CAMBIO CARBURATORI, SCARICO E COLLETTORE FARI ANT. MANUALI OFF. E HAYNES SILVIO PANCERI - Milano
Tel. 328 3109800

PER **SPIT Mk.IV/1500** VENDO 2 PORTE COMPLETE DI MANIGLIE COLORE BIANCO, COME NUOVE RAPPAZZO NINO – Torino
Tel. 335 6026333

PER **SPITFIRE Mk2** VENDO CAMBIO TRASMISSIONE, BALESTRA, RADIATORE BOBINA,CAVI E PARTICOLARI VARI PER **SPIT Mk. IV/1500** VENDO N. 4 CERCHI A RAGGI ORIGINALI IN BUONO STATO MAC - Cesena - Tel. 0547 675373 – 338 8355753

PER **SPIT Mk. 1/2** VENDO TELAIO PARABR. 2 PORTE COMPLETE DI VETRI CRUSCOTTO IN RADICA E PEZZI VARI RAPPAZZO NINO – Torino - Tel. 335 6026333

PER **Mk. IV** VENDO SEMIASSI (80 €) PIGNONE E CORONA (220 €) PER **SPIT 1500** COLLETTORE SCARICO (75 €) RIOLA' FRANCO - Asti
Tel. 0141 202315 – 338 6342282

PER **SPIT Mk. IV/1500** VENDO COFANO MOT. ROSSO, POCO INCIDENTATO, 300 € CARAGLIO (CN) – Tel. 335 6967399

PER **SPIT 1500** 1978 VENDO PORTIERE STRUMENTAZIONE, MOTORINO AVVIAM. E TERGI, FANALI POST. , POMPA FRENI SERBATOIO, PROFILI FINITURA SPINTEROGENO E RICAMBI VARI FABIO – Ancona – Tel. 349 4716132
Mail: spitfire78@tiscali.it

PER **SPIT 4/Mk. 2** VENDO N. 3 CERCHI A RAGGI VERNICIATI ANCHE SEPARATAM. IN OTTIME CONDIZIONI – 100 EURO CADUNO MARCO IANNELLA – L' Aquila
Tel. 349 0667558 – marcoiannella@yahoo.it

PER **SPIT Mk 1/2** CERCO TELAIO PARABREZZA LIZZERI RENATO – Desenzano d/G (BS)
Tel. 030 9110940

PER **SPITFIRE Mk3** VENDO LUCI POST. MANIGLIE, PARAURTI ANT E POST. POMPA FRENI E VARIE IN BLOCCO A 700€ MICHELANGELI FRANCESCO - Roma
Tel. 335 1660922 – 360 716077

PER **SPIT Mk. IV/1500** VENDO TONNEAU E HOOD COVER BEIGE, COPRIRUOTA BAULE LUCI TARGA LUCAS ORIGINALI NUOVE MELLO MASSIMO – Biella – Tel. 348 5725540

PER **SPIT Mk. IV/1500** VENDO HARD TOP COLORE B.R.G., VOLANTE MOTOLITA IN PELLE 14', ASPIRAZIONE COMPLETA SIMONE - Roma - Tel. 339 71131560

PER **SPIT Mk. IV/1500** VENDO HARD TOP RUSSET BROWN MAI USATO, 350 € FEDERICO mail: info@federicolanzani.it

Indirizzi utili :

ANGLO-PARTS - Vic. S.Antonino C/4 - Treviso
Tel. 0422 321500 - Fax 0422 321470

AUTOCLASSICA - Via Sette Martiri 101 - 35143 Padova
Tel. 338 8854654 - E-mail: autoclassica@libero.it

BORGHI - Via Trezzo d'Adda 14 - Via Stendhal 59 - Milano
Tel. 02 474051 - 427827 Fax 02 4222996

BRITISH RACING GREEN - Via 1° Maggio 60 - Rovato [BS]
Tel. 030 7700291 - 7700541 - Fax 030 7703493

FORMULA CLASSIC - Piazza Concordia 15 – S.Martino (BS)
Tel. 030 9108286 – info@formulaclassic.it

ROB-MOTOR - Via Macedonia 32 - Collegno (TO)
Tel./Fax 011 4031502

LIBRERIA DELL'AUTOMOBILE - Corso Venezia 43 - Milano
Tel. 02 76006624 - Fax 02 27301454

JOHN HILL'S LIMITED, 18 Arden Business Centre,
Arden Road, Alcester, B49 6HW, ENGLAND

RIMMER BROS – www.rimmerbros.co.uk

Triumph house, Sleaford Road Bracebridge Heath,
Lincoln LN4 2NA ENGLAND
Tel. 0044 1522 526200 - Fax 0044 1522 567600

MOSS LONDON – www.moss-europe.co.uk

Hampton Farm Ind.Est., Hanworth, Middx, TW13 6DB, ENGLAND
Tel. 0044 020 88672020 - Fax 0044 20 88672030

CANLEY CLASSICS

www.canleyclassics.com – e-mail: info@canleyclassics.com
Tel. 0044 1676 541360

NEWTON COMMERCIAL - Eastlands Industrial Estate
Leiston, Suffolk, IP16 4LL ENGLAND

Tel. 0044 1728 832880 - Fax 0044 1728 832881

SPORTS CAR SUPPLIES - Collingwood Building, Quality Row,
Swalwell, Tyne and Wear, NE26 3AQ, ENGLAND

Tel. 0044 191 4960522 - Fax 0044 191 4884791

Questa rubrica è dedicata a tutti quelli che inviano la foto della propria Spitfire e desiderano che sia pubblicata sullo Spit-News. Le fotografie stampate o su cd-rom possono essere inviate tramite posta all'indirizzo del R.I.T.S oppure via e-mail all'indirizzo:
registro.spitfire@tiscali.it



fotoSPIT

Ecco la bella Spit1500 di Giulio Pischedda di Calamgianus (SS)

fotoSPIT

La piccola Sara Parrella ha pensato bene di prendere la Spit di papà Giuseppe, ma ci arriverà ai pedali?



La Spit 1500 di Fabrizio Pellegrini di Rimini con la sua navigatrice Rossella al loro primo raduno RITS.

fotoSPIT

VOGLIAMO RICORDARE I RECAPITI E I NUMERI DI TELEFONO E FAX DEL REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE CHE VI POSSONO ESSERE UTILI PER MANDARE ARTICOLI, ARGOMENTI, FOTO E SUGGERIMENTI PER IL PROSSIMO SPIT-NEWS:

**Registro Italiano Triumph Spitfire : Via Rubiana 35 – 10139 Torino
Tel. / Fax 011 7767657 – Cell. 338 6715771**

L'indirizzo del sito Internet è : www.registrospitfire.it E-mail: registro.spitfire@tiscali.it

Si ringraziano per la collaborazione a questo numero: Lucia Durante Zamboni, Massimo Pastrone, Alessandro Carpentieri, Giulio Pischedda, Giuseppe Parrella, Fabrizio Cortese, Armando Carpanese, Fabrizio Pellegrini.